

**VERBALE DI****DELIBERA DI GIUNTA COMUNALE N. 101 DEL 22.04 .2022**

OGGETTO: PNRR – PIANO NAZIONALE DI RIPRESA E RESILIENZA, MISURA M2C4, INVESTIMENTO 3.4. PIANO DI AZIONE SUI SITI ORFANI DA SOTTOPORRE AD INTERVENTI DI BONIFICA. SITO "EX TIRO A VOLO DI CESI". ATTO D'INDIRIZZO.

L'anno duemilaventidue il giorno ventidue del mese di aprile alle ore 8,30 si è riunita la giunta comunale in modalità telematica, utilizzando un sistema di videoconferenza (piattaforma Webex), secondo quanto stabilito nel disciplinare per lo svolgimento delle sedute della giunta comunale in modalità telematica approvato con delibera n. 76 del 30.3.2022

Alla seduta risultano presenti/assenti (compresi gli assenti per motivi di mancata connessione) il Sindaco Leonardo Latini e i seguenti Assessori, così come accertato audio e video dal Segretario Matteo Sperandeo, con appello nominale:

LATINI Leonardo	Sindaco/Presidente	presente
SALVATI Benedetta	Vice sindaco	presente
CECCONELLI Maurizio	Assessore	presente
CECCOTTI Cristiano	Assessore	presente
CINI Federico	Assessore	presente
FABRIZI Cinzia	Assessore	presente
FATALE Stefano	Assessore	presente
MASSELLI Orlando	Assessore	presente
PROIETTI Elena	Assessore	presente
SCARCIA Giovanna	Assessore	presente

PARTECIPA il Segretario Generale del Comune in collegamento telematico (in videoconferenza).

Il Presidente, constatata la legalità dell'adunanza, dichiara aperta la seduta.

PROPOSTA DI DELIBERA di Giunta Comunale PROT. 62985 del 20.04.2022

ISTRUTTORIA: Direzione Ambiente.

OGGETTO: PNRR – Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza, misura M2C4, investimento 3.4. Piano di azione sui siti orfani da sottoporre ad interventi di bonifica. Sito "Ex tiro a volo di Cesi". Atto d'indirizzo.

Proponente: Vicesindaco ed assessore ai LL.PP. – Ambiente ing. Benedetta Salvati

PREMESSO CHE:

- Per "sito orfano" si intende il sito potenzialmente contaminato in cui non è stato avviato o si è concluso il procedimento di cui all'art. 244 del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, o di cui all'art. 8 del decreto ministeriale 25 ottobre 1999, n. 471, per il quale il responsabile dell'inquinamento non è individuabile o non provvede agli adempimenti previsti dal titolo V, parte quarta, del medesimo decreto legislativo, o a quelli previsti dal decreto ministeriale 1° marzo 2019, n. 46, e non provvede il proprietario del sito né altro soggetto interessato;
- altresì è considerato "sito orfano" il sito rispetto al quale i soggetti di cui agli articoli 242 e 245 del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, dopo avere attivato le procedure previste dal titolo V, parte quarta, del medesimo decreto legislativo, non concludono le attività e gli interventi;
- nei suddetti casi, l'onere degli interventi sostituiti di bonifica, messa in sicurezza e ripristino ambientale è in carico alla Pubblica Amministrazione;
- il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza per l'Italia (PNRR), approvato con decisione di esecuzione del 13 luglio 2021 del Consiglio dell'Unione europea, prevede 500 milioni di euro da destinare alla bonifica dei siti orfani con l'obiettivo della loro riqualificazione (misura M2C4, investimento 3.4).
- il PNRR prevede, in particolare, l'adozione di un Piano d'azione che individui i siti orfani di tutte le Regioni e le Province autonome e identifichi gli interventi specifici da intraprendere nonché la riqualificazione di almeno il 70 % della superficie del suolo dei siti orfani al fine di ridurre l'occupazione del terreno e migliorare il risanamento urbano (obiettivo da raggiungere entro il primo trimestre del 2026).
- l'articolo 17 del decreto-legge 6 novembre 2021, n. 152, stabilisce che con proprio decreto il Ministro della transizione ecologica, d'intesa con la Conferenza unificata, adotti il Piano d'azione di cui alla misura M2C4 del PNRR e che, ai fini del medesimo Piano, si applichino le definizioni, l'ambito di applicazione e i criteri di assegnazione delle risorse, previsti dal decreto 29 dicembre 2020. Il Piano d'azione è predisposto sulla base delle informazioni fornite dalle Amministrazioni interessate;
- nella fase istruttoria, il Comune di Terni per tramite della Regione Umbria, ha segnalato, tra i siti orfani da sottoporre ad interventi di bonifica, l'ex tiro a volo

Il presente documento è stato firmato digitalmente ai sensi del D.Lgs. 82/2005 e s.m.i.

di Cesi, per il quale sono stati stimati dalla Direzione Ambiente interventi di messa in sicurezza di emergenza, rimozione rifiuti, analisi di caratterizzazione del suolo contaminato e/o potenzialmente contaminato, eventuale predisposizione dell'analisi di rischio sito-specifica;

- sulla base delle informazioni fornite dalle Amministrazioni interessate, la ex Direzione Generale per il Risanamento Ambientale del Ministero della Transizione Ecologica (MITE) ha emanato il decreto n. 222 del 22 novembre 2021 con il quale, in funzione dell'attuazione della misura M2C4 del PNRR, è stato individuato l'elenco dei siti orfani da riqualificare sul territorio delle Regioni e delle Province autonome;
- tale elenco è stato successivamente aggiornato dalla Direzione Generale Uso Sostenibile del Suolo e delle Risorse Idriche del MITE con il decreto n. 32 del 22 marzo 2022. I singoli siti e i correlati interventi da realizzare per la riqualificazione di detti siti orfani, saranno definiti nel citato Piano d'azione nei limiti delle disponibilità economiche previste per la suddetta misura.
- tra i siti elencati dal decreto n.32 del 22 marzo 2022 è stato incluso l'ex tiro a volo di Cesi, individuato dalla Regione Umbria, sentito il Comune di Terni;

CONSIDERATO CHE:

- L'area di intervento è ubicata a pochi chilometri dal centro abitato di Cesi, nel Comune di Terni, in una zona coperta da boschi. Il sito è stato interessato dall'attività di tiro a volo a partire dal 1975 fino al 2008, anno in cui è stato posto sotto sequestro giudiziario ed è stato definitivamente chiuso. Il sito è stato dissequestrato nel gennaio 2022 e pertanto solo recentemente nelle disponibilità del Comune.
- La relazione di consulenza tecnica redatta su incarico della Procura di Terni ha evidenziato la presenza delle seguenti tipologie di rifiuti: frammenti di piattelli contenenti carbonato di calcio, bitumi e vernici viniliche, borre in plastica contenenti pallini e pallini di piombo.
- Le indagini analitiche per la ricerca di antimonio, arsenico e piombo sullo strato di terreno compreso tra zero e trenta centimetri (su un totale di venti campioni) hanno rilevato superamenti delle CSC per il piombo, con concentrazioni massime che raggiungono anche i 2000 mg/kg e un superamento per l'antimonio.
- Per la riqualificazione del sito si rende necessaria la redazione di un Piano di caratterizzazione che definisca dettagliatamente le indagini ambientali da integrare alle indagini preliminari svolte nel 2008.
- Successivamente sarà elaborato un progetto di rimozione dei rifiuti e del terreno contaminato con conferimento del materiale a impianti autorizzato al recupero e allo smaltimento.
- Una volta rimossi rifiuti, anche in funzione delle risultanze dell'Analisi di rischio, verranno individuate tecniche di ripristino ambientale con terreno ed eventualmente essenze simili o compatibili con quelle autoctone.
- La fase maggiormente gravosa è rappresentata dalla rimozione del terreno e dei rifiuti in quanto l'area esterna alla zona di tiro è in area boscata a discreta pendenza, su terreno incoerente e per questo inaccessibile ai mezzi generalmente impiegati per le operazioni di scavo o di aspirazione dei materiali; l'intervento è necessario per eliminare la sorgente della contaminazione e per liberare lo strato di terreno sottostante, ove effettuare la caratterizzazione sulla matrice suolo.

- L'intervento di rimozione dei rifiuti abbancati lungo la scarpata si rendono altresì necessari per garantire la sicurezza per le operazioni di caratterizzazione nella sottostante area boscata. Esse si configurano pertanto come intervento di "messa in sicurezza di emergenza", MISE.
- Per l'intervento dovranno essere predisposte opere accessorie, quali piste nel bosco, sistemi di carico, aree di stoccaggio dei rifiuti, aree di trasbordo su mezzi di dimensioni idonee alla percorrenza di lunghe distanze, etc.
- I costi stimati per gli interventi sopra descritti, comprensivi di costi di progettazione, costi per gli interventi, costi di trasporto rifiuti e smaltimento, oneri per la sicurezza, analisi di caratterizzazione, analisi di rischio, ripristino ambientale, sono stati individuati in €.950.000, da finanziare (su istanza al Ministero per tramite della Regione Umbria) con fondi PNRR, previo accordo di programma tra MITE e Regione Umbria, nel quale il Comune di Terni intende proporsi quale soggetto attuatore.

VISTO che non è richiesto il parere di regolarità tecnico-amministrativa in quanto trattasi di atto d'indirizzo;

VISTO che non è richiesto il parere di regolarità contabile in quanto trattasi di atto d'indirizzo;

PROPONE

1. Di far proprie tutte le premesse e le considerazioni incluse nel presente documento;
2. di presentare richiesta di contributi PNRR, per tramite della Regione Umbria, per interventi di riqualificazione e ripristino ambientale del sito orfano "ex tiro a volo di Cesi", individuato dal Decreto del Ministero della Transizione Ecologica n. 32 del 22 marzo 2022, per €.950.000,00;
3. di dare mandato agli uffici di presentare la documentazione richiesta dalla Regione Umbria, con le modalità stabilite dal decreto sopra richiamato e nel rispetto dei termini dell'Accordo di Programma tra Regione Umbria e MITE, in fase di perfezionamento, nonché di procedere con la predisposizione di tutti necessari atti conseguenti;
4. di nominare Responsabile del Procedimento, ai sensi dell'art. 4 e successivi della Legge 241/1990, l'Ing. Giorgia Imerigo, Responsabile dell'Ufficio Progettazione e Gestione Interventi per l'Ambiente;
5. Di dare atto che il presente atto d'indirizzo non comporta al momento riflessi diretti ed indiretti sulla situazione economico - finanziaria o sul patrimonio dell'ente;
6. di dichiarare il presente atto immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, comma 4, del T.U.E.L.D. Lgs. 267 del 18.08.2000;

Il RUP
ing. Giorgia Imerigo

IL DIRIGENTE
dott. Paolo Grigioni



LA GIUNTA COMUNALE

- visto il disciplinare per lo svolgimento delle sedute della giunta comunale in modalità telematica approvato con delibera n. 76 del 30.3.2022
- esaminata in modalità telematica la sopra riportata proposta di deliberazione formulata dal dirigente di riferimento prot. n. 62985 del 20.04.2022;
- visti i pareri espressi dai dirigenti competenti ai sensi dell'all'art. 49 del decreto legislativo 18 agosto 200, n. 267, che sono allegati alla presente di cui rappresentano parte integrante e sostanziale;
- visto l'art. 48 del decreto legislativo 18 agosto 200, n. 267;

Con votazione accertata dal Segretario in modalità telematica, con riscontro audio e video, resa con voti favorevoli all'unanimità dei presenti

DELIBERA

1. di prendere atto della proposta di deliberazione in oggetto e di approvarla integralmente;

Con separata votazione di dichiarare il presente atto immediatamente eseguibile ai sensi dell'art.134 c.4 D.Lgs.267/2000.

Il presente Atto letto e confermato viene sottoscritto con firma digitale.

IL SEGRETARIO GENERALE

Dott. Matteo Sperandeo

IL SINDACO

Avv. Leonardo Latini